

- 6 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 271.
 POR Obiettivo 3, Fondo Sociale Europeo, Misura A.3, C.4, D.2 e D.3 annualità 2003. Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la realizzazione del progetto denominato «Programma di interventi di tipo innovativo nelle province di Grosinone e Rieti nell'ambito delle strategie locali per l'occupazione». € 600.000,00, capitoli: A22101, A22102, A22103, A22107, A22108, A22109, A22110, A22111, A22112, esercizio 2004 Pag. 49
- 7 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 272.
 POR Obiettivo 3, FSE 2000-2006, Misura C4. DGR. 30/2002. Scorrimento graduatoria e assegnazione risorse 2002 e 2003. € 11.081.632,00 capitoli: A22107, A22108, A22109, esercizio 2004 . » 67
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 273.
 POR Obiettivo 3, FSE 2000-2006, annualità 2004, 2005, 2006. Avviso pubblico per la selezione dell'organismo intermediario cui affidare la gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l'attuazione di alcune delle azioni previste dalla Misura B.1. € 6.000.000,00 » 71

271 - 8 APR. 2004

OGGETTO: POR Obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo - Misura A.3, C.4, D.2 e D.3 - Annualità 2003. Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la realizzazione del progetto denominato "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI TIPO INNOVATIVO NELLE PROVINCE DI FROSINONE E RIETI NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE". € 600.000,00 - Capitoli: A22101, A22102, A22103 - A22107, A22108, A22109 - A22110, A22111, A22112 - Esercizio 2004

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Scuola, Formazione, Lavoro;

VISTI

- il Regolamento C.E. n°1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.1999 che definisce i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito degli Obiettivi 1, 2 e 3;
- il Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 3 - FSE 2000/2006;
- il Regolamento C.E. n°1260/99 del Consiglio del 21.6.1999 recante le disposizioni generali che disciplinano l'insieme dei fondi strutturali, ne definiscono i futuri ambiti di azione, le forme di coordinamento, gli obiettivi prioritari e le attività ammesse;
- il Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione, del 27 giugno 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- il Regolamento CE n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 3 Regione Lazio approvato con decisione della Commissione Europea n.2078 del 21 settembre 2000;
- la deliberazione dalla Giunta Regionale n. 2577 del 19 dicembre 2000 con la quale la Regione Lazio ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Ob.3 2000-2006;

ATTESO che la Regione intende attivare prioritariamente alcune linee di azione previste nel predetto Programma Operativo - Misura A.3, C.4, D.2 e D.4 - che promuovano iniziative a favore di interventi innovativi nell'ambito delle strategie locali per l'occupazione in particolare nelle aree delle province di Frosinone e Rieti caratterizzate da una alta stagionalità del mercato del lavoro e dalla presenza diffusa di lavoro nero e di sacche di esclusione sociale.

CONSIDERATO:

- che i problemi dell'occupazione e del mercato del lavoro nelle Province di Rieti e Frosinone presentano delle caratteristiche produttive, organizzative e occupazionali contrassegnate da una forte stagionalità e di lavoro sommerso.
- che nel Lazio, dal 1993 al 2000 i lavoratori maschi sono diminuiti del 3,0 % a fronte di un incremento delle femmine dell'11,7 %. Tale andamento riflette principalmente l'espulsione di manodopera dai settori a prevalente occupazione maschile (costruzioni, industria, agricoltura). Queste variazioni hanno condotto ad un incremento della quota dell'occupazione femminile sul totale dal 33,6 del 1993 al 36,8 % del 2000. L'occupazione femminile nella media del 2000 si è concentrata per il 70 % nei settori dei servizi diversi dal commercio (55 % per l'occupazione maschile).



6

- che il Lazio rappresenta una delle principali regioni d'immigrazione; i dati del Ministero dell'Interno indicano che gli stranieri con permesso di soggiorno provenienti da paesi extra UE rappresentavano alla fine del 1999 il 3,6 % della popolazione residente in regione;
- che da un'analisi condotta dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro sugli immigrati regolarizzati negli anni novanta emerge come nel tempo si siano affermate delle nicchie occupazionali, caratterizzate dalla specializzazione di alcune etnie in particolari settori di attività; il grado di sovrapposizione tra manodopera locale ed extracomunitaria appare limitato, con riferimento sia alle caratteristiche professionali dei lavoratori sia alla tipologia di attività prevalentemente esercitata;
- che purtroppo non esistono dati di base che dal punto di vista statistico siano in grado di spiegare il fenomeno del lavoro sommerso e le politiche del lavoro sono dunque differenziate a livello delle singole province, anche se hanno come riferimento comune gli orientamenti introdotti dalla Legge 30/ 2003;
- che utilizzando come indicatore indiretto le stime dell'Istat sulle unità di lavoro non regolari, il tasso di irregolarità medio del sistema sarebbe intorno al 40 %, dei quali 67% nell'agricoltura, 56% nell'edilizia, 45% nel commercio;
- che le dimensioni dell'economia irregolare (*lavoro e impresa sommersi*) non sono note con certezza, per arginare questo problema è stato costituito il Comitato nazionale per l'emersione del lavoro non regolare CNELNR con lo scopo di studiare, monitorare e coordinare le iniziative per l'emersione.

CONSIDERATO, inoltre:

- che la Regione Lazio intende attuare un progetto di interventi innovativi nell'ambito delle strategie locali per l'occupazione al fine di trovare alternative a due vincoli che condizionano fortemente lo sviluppo locale delle Province di Frosinone e Rieti: l'alta stagionalità del mercato del lavoro e la presenza diffusa di lavoro nero e di sacche di esclusione sociale
- che la Commissione Europea attraverso l'invito a presentare proposte VP/2001/017 (art 6-F.S.E.) ha già cofinanziato progetti innovativi incentrati su tale tema prioritario a favore delle Province di Roma, Latina e Viterbo;

RILEVATO:

1. che, in coerenza con gli obiettivi del P.O.R. Obiettivo 3 FSE 2000-2006, la Regione è interessata ad attuare un progetto di interventi innovativi nell'ambito delle strategie locali per l'occupazione al fine di trovare alternative a due vincoli occupazionali che condizionano fortemente lo sviluppo locale:
 - l'alta stagionalità del mercato del lavoro
 - la presenza diffusa di lavoro nero e di sacche di esclusione sociale
2. che detto progetto dovrà essere realizzato in partenariato tra le autorità regionali, provinciali e gli enti strumentali della Regione con competenza in materia di politiche di sviluppo locale, al fine di sperimentare meccanismi innovativi di programmazione, partenariato e creazione di opportunità occupazionali, attraverso la costituzione di una piattaforma negoziale dove coinvolgere tutti gli attori della società civile e pubblica.



ATTESO che la Regione Lazio a seguito degli orientamenti sopra indicati, ha necessità di individuare un soggetto in grado di avviare un percorso metodologico per la messa a regime di misure atte a realizzare nuove opportunità di impiego e di prevenzione della disoccupazione di lunga durata e di incorporazione dei disabili e portatori di handicap al mercato del lavoro.

RITENUTO necessario approvare un avviso pubblico per la individuazione dei soggetti idonei che intendono candidarsi a realizzare il predetto progetto di interventi innovativi nell'ambito delle

[Handwritten signature]

strategie locali per l'occupazione nelle Province di Rieti e Frosinone in coerenza con le linee guida individuate dal Fondo Sociale Europeo analisi dell'attuale situazione dell'occupazione a livello locale che prevedono la necessità di:

- sviluppo di partnership a livello locale che coinvolgano soggetti interessati di diversi settori;
- studi e ricerche in materia, al fine di preparare le strategie locali per l'occupazione;
- monitoraggio, analisi comparativa e valutazione
- scambio, valutazione e messa in rete di informazioni

RITENUTO opportuno fissare i seguenti criteri di selezione:

<u>Criteri</u>	<u>punt.max</u>
1. <i>Organizzazione e distribuzione temporale delle singole fasi del progetto;</i>	<u>0-30</u>
2. <i>Carattere Innovativo</i>	<u>0-40</u>
3. <i>Effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati</i>	<u>0-30</u>
<u>TOTALE</u>	<u>100</u>

DATO ATTO che il presente avviso ricade nella prescrizione di cui all'art.3, comma 2, del d.lgs 157/95 e che conseguentemente l'attività sottostante non ricade nella disciplina di cui alla direttiva CE 92/50;

DATO ATTO inoltre che la copertura finanziaria dell'intervento oggetto del presente provvedimento si rinviene sulle risorse del Programma Operativo Regionale ob.3 FSE 2000-2006 – annualità 2003 - Misure A.3, € 150.000,00, C.4, € 180.000,00, D.2, € 120.000,00, e D.4, € 150.000,00, rispettivamente ai capitoli, Asse A: A22101, A22102, A22103, Asse C: A22107, A22108, A22109, Asse D: A22110, A22111, A22112;

RICHIAMATE, inoltre:

- la legge 21.12.1978, n. 845, "Legge quadro in materia di formazione professionale e successive modificazioni";
- la L.R. 25.2.1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";
- la L.R. n. 29/96, "Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione";
- la L.R. n. 38/98, "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro";
- "Il patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione" siglato il 22.12.1998 tra il Governo e le Parti sociali che si prefigge tra l'altro di rendere coerenti le scelte indicate per la formazione integrata con le politiche attive del lavoro;

la legge 24.6.1997, n.196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione" con la quale tra le altre disposizioni viene promossa la sinergia tra istruzione, formazione e politiche del lavoro;

Esperita la Procedura di concertazione con le parti sociali;



A large, stylized handwritten signature in black ink.

271 - 8 APR. 2004 *g*

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il progetto denominato "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI TIPO INNOVATIVO NELLE PROVINCE DI FROSINONE E RIETI NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, per € 600.000,00, con onere a valere sulle risorse del POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006 - annualità 2003 - Misure A3, € 150.000,00, C4, € 180.000,00, D2, € 120.000,00, D4, € 150.000,00, capitoli: Asse A: A22101, A22102, A22103 - Asse C: A22107, A22108, A22109 - Asse D: A22110, A22111, A22112, tutti del bilancio per l'esercizio 2004;
2. di approvare l'allegato "Avviso pubblico" per la presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa per la realizzazione del progetto stesso, allegato B alla presente delibera e della quale ne costituisce parte integrante;
3. di stabilire i seguenti criteri di selezione per l'individuazione del soggetto attuatore del progetto denominato "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI TIPO INNOVATIVO NELLE PROVINCE DI FROSINONE E RIETI NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE"

Criteri

	<u>punt.max</u>
1. <i>Organizzazione e distribuzione temporale delle singole fasi del progetto;</i>	<u>0-30</u>
2. <i>Carattere Innovativo</i>	<u>0-40</u>
3. <i>Effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati</i>	<u>0-30</u>
<u>TOTALE</u>	<u>100</u>

3. di stabilire che alla valutazione dei progetti provvede un nucleo interno di valutazione nominato dal Direttore del Dipartimento Sociale sentito il Direttore della Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro;
4. demandare alla Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro competente l'adempimento degli atti conseguenti
5. di stabilire che la presente delibera, unitamente agli allegati, sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito Internet www.sirio.regione.lazio.it.



Inn_allegatoA.doc



Inn_AllegatoB.rtf

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

14 APR. 2004



Inn_delibera

REGIONE LAZIO

“PROGRAMMA DI INTERVENTI DI TIPO INNOVATIVO NELLE PROVINCE DI FROSINONE E RIETI NELL’AMBITO DELLE STRATEGIE LOCALI PER L’OCCUPAZIONE”

Finalizzato allo sviluppo delle azioni trasversali, di cui al Regolamento 1784/99, art. 2, previste dal POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006

OBIETTIVI

- **Implementare una strategia locale per l’occupazione** in base ad un insieme integrato di misure ed azioni coordinate tra di loro, innovative, replicabili, costanti nel tempo e fortemente integrata con il sistema produttivo, socio-economico ed istituzionale delle Province di Rieti e Frosinone e identificata con gli orientamenti nazionali ed europei in materia di occupazione: imprenditorialità, occupabilità, adattabilità, parità di opportunità e mainstreaming.
- **Attuare, nell’ambito delle strategie locali per l’occupazione e l’innovazione, un insieme di interventi di tipo innovativo** finalizzati a individuare alternative a due vincoli occupazionali che condizionano fortemente lo sviluppo locale:
 - alta stagionalità del mercato del lavoro dovuta alle caratteristiche produttive, organizzative e occupazionali dell’area allo studio
 - presenza diffusa di lavoro nero e di sacche di esclusione sociale
- **Sperimentare ed implementare meccanismi innovativi** di programmazione, partenariato e creazione di opportunità occupazionali, attraverso la costituzione di tavoli locali di mediazione e concertazione dove coinvolgere tutti gli attori della società civile e pubblica.

TERRITORIO

I fenomeni più significativi di **debolezza** che condizionano il mercato del lavoro nell’area sono:

- lavoro nero e presenza di lavoratori irregolari;
- disoccupazione stagionale (nei mesi invernali);
- offerta ricettiva turistica e abitativa sotto utilizzata durante i periodi invernali;
- necessità insoddisfatte a livello di disabili e dei portatori di handicap;
- scarso coinvolgimento delle parti sociali attraverso un approccio bottom up;
- necessità di consolidare il capitale locale sociale;

La riduzione e/o il totale assorbimento di tali fenomeni potrebbe raggiungersi attraverso la creazione di **nuove opportunità** occupazionali collegate a:

- valorizzazione delle strutture ricettive in inverno;
- allargamento della stagione estiva;
- valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche;
- coinvolgimento dell’hinterland;
- creazione di strutture micro imprenditoriali e cooperativistiche per l’offerta di servizi alle seconde case (fenomeno molto diffuso), per la qualificazione del patrimonio turistico-archeologico- culturale- ambientale;



Il presente allegato è
composto di 5 pagg

- attivazione di percorsi turistici in inverno a favore della terza età, dei giovani in età scolastica, ecc.;
- rafforzamento del processo di attivazione e di costituzione di sedi permanenti di confronto politico- istituzionale a tutti i livelli: governo locale, organizzazione di lavoratori, organizzazioni imprenditoriali, società civile;
- formazione di attori responsabili della pubblica amministrazione;
- formazione di nuovi skill imprenditoriali.

STRATEGIA

La strategia proposta, dovrà:

- incoraggiare, in particolare, quei segmenti di popolazione che sperimentano difficoltà individuali di inserimento nel mercato del lavoro, e per i quali il lavoro autonomo, l'attività di auto-impresa e l'economia sociale (cooperative) possono costituire un fattore rilevante di promozione
- individuare strategie e progetti a favore dei lavoratori che svolgono attività stagionale e di quella categoria di persone che non risulta incorporata formalmente al mercato del lavoro (es. esclusi sociali, lavoratori in nero, disabili ecc.)
- incoraggiare e favorire il dialogo interistituzionale e fra gli attori dei tavoli di partenariato finalizzati all'individuazione di soluzioni dei problemi occupazionali locali

Per la realizzazione degli interventi e lo sviluppo delle strategie locali per l'occupazione dovranno essere coinvolti i seguenti attori:

1. ATTORI PUBBLICI:

- Autorità Regionali con competenza nelle politiche attive del lavoro (NUTS II) Regione Lazio
- Autorità Provinciali con competenza nelle politiche attive del lavoro (NUTS III): Province di Frosinone e Rieti

2. ATTORI DELLA SOCIETÀ CIVILE:

- Rappresentati del terzo settore (rete del capitale locale sociale dell'area del litorale laziale)
- Rappresentati della società civile (ONG /Onlus, associazioni, sindacati,)
- associazione imprenditoriali (Legacoop, Confcooperative, Federlazio, CNA, Confartigianato, Unione Industriali)
- Sistema finanziario

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Per il raggiungimento degli obiettivi su indicati, il programma dovrà svolgere le seguenti attività:

- ricerche sul lavoro stagionale
- analisi SWOT
- indagini campione della forza lavoro
- valutazione delle politiche dell'occupazione
- studi comparativi delle strategie di sviluppo utilizzate per territori con caratteristiche simili a quello oggetto del presente programma



- implementazione di tavoli di partenariato e concertazioni tra le parti sociali;
- ricerche specifiche per la valutazione delle possibilità che il territorio offre in funzione del nuovo assetto organizzativo introdotto dalla riforma del mercato del lavoro
- attività di orientamento e di rafforzamento delle competenze:
 - dei partecipanti ai tavoli di partenariato
 - degli operatori degli organismi partecipanti ai tavoli di partenariato
- monitoraggio e diffusione dei risultati delle ricerche, delle indagini, della valutazione e delle analisi SWOT

Le attività dovranno essere ricollocate nell'ambito delle Misure e delle azioni previste dal POR LAZIO Obiettivo 3 FSE 2000-2006, distinte per tipologia di intervento e nei limiti delle risorse di seguito riportate:

- A valere sulla Misura A.3, € 150.000,00

INTERVENTI	TIPOLOGIA AZIONE	DI	DESCRIZIONE DELLE LINEE DI INTERVENTO
implementare un modello di intervento per l'occupabilità fondato sulla personalizzazione dei target e sull'integrazione degli strumenti utilizzati	Aiuti alle persone		sviluppo e sperimentazione di prototipi di percorsi integrati rivolti alle categorie di lavoratori che svolgono attività stagionale e/o la cui presenza è diffusa nel sommerso
	Assistenza a strutture e sistemi		formazione degli operatori dei servizi delle Province e dei Comuni nelle tecniche di partecipazione ai tavoli di concertazione e mediazione
	Azioni di accompagnamento		Attività di ricerca e/o indagini mirate alla quantificazione del fenomeno del lavoro stagionale e del lavoro sommerso e rafforzamento del sistema statistico provinciale



- A valere sulla Misura C.4, € 180.000,00

INTERVENTI	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE LINEE DI INTERVENTO
Favorire il rientro dei lavoratori nel sistema formale di istruzione	Assistenza a strutture e sistemi	collaborazioni tese alla realizzazione di una offerta di servizi ed interventi differenziati a favore dei lavoratori del sommerso
	Azioni di accompagnamento	ricerche, analisi, supporto organizzativo e consulenziale finalizzato alla costruzione di sistemi di offerta permanenti. Informazione, pubblicizzazione e diffusione dei risultati

- A valere sulla Misura D.2, € 120.000,00

INTERVENTI	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE LINEE DI INTERVENTO
Azioni di ricerca, studio e sperimentazione a sostegno dello sviluppo delle competenze degli operatori pubblici	Aiuti alle persone	interventi a favore del personale addetto al governo del sistema e delle parti sociali su aree direttamente collegate alle finalità del programma e a favorire l'adozione di nuove procedure, modelli organizzativi, nonché l'attuazione di servizi nuovi
	Assistenza a strutture e sistemi	interventi a favore del personale addetto al governo del sistema e delle parti sociali
	Azioni di accompagnamento	Azioni di ricerca e studio a sostegno dello sviluppo delle azioni previste nel programma (come ad es., analisi dei fabbisogni formativi, o analisi delle esigenze organizzative finalizzate alla sperimentazione di nuovi servizi). Studi sulle modalità attuative delle azioni realizzate



- A valere sulla Misura D.4, € 150.000,00

INTERVENTI	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE LINEE DI INTERVENTO
Consolidare e sviluppare i rapporti di collaborazione tra centri di ricerca, università e imprese	Aiuti alle persone	interventi di sensibilizzazione a favore delle nuove tecnologie e all'inserimento nel mercato del lavoro di risorse altamente qualificate ed orientate verso le finalità del Programma
	Azioni di accompagnamento	studi e analisi sulle modalità attuative delle azioni realizzate dal Programma e/o sulle esigenze del territorio in tema di occupazione stagionale o sommersa con riferimento anche alle opportunità espresse dalla società dell'informazione, dalle nuove tecnologie e dalle attività di ricerca e sviluppo diffusione dei risultati

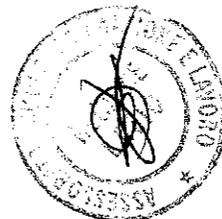
ORGANIZZAZIONE

Lo schema organizzativo dovrà essere articolato in modo da evidenziare per ciascun intervento le singole fasi e gli stati di avanzamento con l'indicazione di:

- tempi
- risorse umane impiegate (profili)
- costi
- out-put e risultati attesi.

La durata complessiva dell'intervento non dovrà superare i 12 mesi.

I progetti dovranno dimostrare l'integrazione tra le iniziative proposte con i processi di sviluppo locale attraverso, ad esempio, l'evidenziazione delle eventuali relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata incluse eventuali intese di partenariato economico e sociale.



[Handwritten signature]

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di candidature per la realizzazione del progetto denominato

**"PROGRAMMA DI INTERVENTI DI TIPO INNOVATIVO NELLE PROVINCE DI
FROSINONE E RIETI NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE LOCALI PER
L'OCCUPAZIONE"**

POR OBIETTIVO 3 – FONDO SOCIALE EUROPEO 2000-2006 - MISURE A.3, C.4, D.2 e D.4

ANNUALITA' 2003

EURO 600.000

Il presente avviso riguarda la presentazione di candidature per la realizzazione degli interventi rientranti nel progetto denominato "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI TIPO INNOVATIVO NELLE PROVINCE DI FROSINONE E RIETI NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE", riportato nell'allegato A), con l'obiettivo di individuare alternative ai vincoli occupazionali che condizionano lo sviluppo locale,

1) SOGGETTI PROPONENTI

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare gli interventi proposti all'interno del presente Avviso Pubblico sono:

1. organismi pubblici e privati che, indipendentemente dalla propria natura giuridica, abbiano espressamente tra i propri scopi e fini istituzionali l'attività di sviluppo socio-economico del territorio, nonché - per le azioni formative - sedi formative accreditate per la Macrotipologia Formazione Continua;
2. organismi misti, quali le Associazioni Temporanee composte da due o più soggetti aventi congiuntamente le caratteristiche di cui al punto 1.

Nel caso di presentazione di azioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee, gli stessi dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale forma di collaborazione verrà dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato.

2) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le richieste dovranno essere indirizzate, in busta chiusa, a "Regione Lazio", Assessorato Scuola, Formazione, Lavoro – Dipartimento Sociale, Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00147 Roma, e dovranno essere sottoscritte a pena

*Il presente allegato è
composto di n. 8 pagg.*

l'inammissibilità dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale) del soggetto proponente e essere presentate in duplice copia (con pagine numerate progressivamente). Onde evitare situazioni di incertezza in ordine alla documentazione consegnata la numerazione progressiva delle pagine sopra richiamata dovrà essere comprensiva anche dei documenti ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di finanziamento.

Delle due copie, l'originale dovrà essere regolarizzato ai sensi della normativa sul Bollo. Le richieste dovranno contenere la documentazione richiesta e tutti gli elementi necessari per la valutazione della proposta. A tale scopo dovranno essere utilizzati e completamente compilati i formulari che figurano negli allegati.

Le richieste dovranno essere presentate e comunque pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente "Avviso" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

3) SUB APPALTO

- E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo in relazione al soggetto titolare del finanziamento. In ogni caso si applica la normativa prevista in materia dal Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione, del 27 giugno 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali

4) OPPORTUNITÀ AFFIDAMENTO

La Giunta regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle domande presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.

5) VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

1. verifica d'ammissibilità, volta ad accertare la completezza della documentazione richiesta
2. verifica di idoneità tecnica che sarà accertata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

<i>Criteri</i>	<i>punt.max</i>
1. Organizzazione e distribuzione temporale delle singole fasi del progetto;	<u>0-30</u>
2. Carattere Innovativo	<u>0-40</u>
3. Effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati	<u>0-30</u>
<u>TOTALE</u>	<u>100</u>

A ciascun progetto presentato viene attribuito un punteggio derivante dalla valutazione secondo i criteri sopra elencati. Al termine delle operazioni di valutazione sarà redatta la graduatoria in ordine di punteggio conseguito, dalla quale verrà individuato il soggetto collocato al primo posto della graduatoria che sarà vincitore della procedura e che diverrà titolare della realizzazione del progetto denominato "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI TIPO INNOVATIVO NELLE PROVINCE DI FROSINONE E RIETI NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE".

6) **VOCI DI SPESA**

Sono quelle riportate nella tabella allegata:

<i>Attività</i>	<i>Misura</i>	<i>Costo in euro</i>	<i>Costo totale</i>
Coordinamento	A3	20.000,00	80.000,00
	C4	24.000,00	
	D2	16.000,00	
	D4	20.000,00	
Esperti (studi , ricerche, indagini)	A3	105.000,00	420.000,00
	C4	126.000,00	
	D2	84.000,00	
	D4	105.000,00	
Spese trasferta	A3	4.250,00	17.000,00
	C4	5.100,00	
	D2	3.400,00	
	D4	4.250,00	
Informazione e diffusione	C4	12.000,00	20.000,00
	D4	8.000,00	
Pubblicazioni	A3	5.250,00	21.000,00
	C4	6.300,00	
	D2	4.200,00	
	D4	5.250,00	
Sito web	A3	10.000,00	10.000,00
Amministrazione e auditing	A3	5.000,00	20.000,00
	C4	6.000,00	
	D2	4.000,00	
	D4	5.000,00	
Valutazione e monitoring	A3	3.000,00	12.000,00
	C4	3.600,00	
	D2	2.400,00	
	D4	3.000,00	
TOTALE			600.000

Pertanto, ad ogni Misura, risultano assegnati gli importi totali di seguito riportati:

Misura	Importo in Euro
A3	152.500,00
C4	183.000,00
D2	114.000,00
D4	150.500,00
Totale	600.000,00

7) IVA

Per quanto riguarda l'IVA si applica la disciplina prevista dalla Norma n.7 del Regolamento CE 1685/2000, come recentemente modificato dal Regolamento n. 1145/03.

Per quanto non espressamente previsto in ordine alle spese ammissibili si applica il Regolamento CE 1685/2000.

8) CONVENZIONE

Il rapporto con il soggetto attuatore sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" allegata al presente provvedimento.

9) DOCUMENTAZIONE

Alle richieste dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, in copia unica la seguente documentazione:

9.1 - Obblighi comuni a tutti i soggetti

Il soggetto proponente deve allegare per ogni intervento la seguente dichiarazione in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante:

Il sottoscritto.....nato ail.....residente, per la sua carica, in.....via.....tel.....Cap.....in qualità di rappresentante legale del....., debitamente autorizzato con atto del.....dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo allegata all'Avviso, pubblicato sul B.U.R.L. n°.....del..... relativa al progetto denominato "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI TIPO INNOVATIVO NELLE PROVINCE DI FROSINONE E RIETI NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE"

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento degli interventi.

data e firma del legale rappresentante

(con fotocopia documento di riconoscimento)

9.2 - Certificazione antimafia

Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti l'allegato modello

Il sottoscritto _____ nato a _____
 in _____ via _____ il _____ residente _____
 CAP _____
 C.F. _____ in qualità di legale rappresentante
 dell'Associazione/società/impresa _____
 C.F. _____ P.IVA _____
 Con sede legale in _____ via _____ CAP _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 "che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"
 data _____

firma _____

estremi del documento di riconoscimento o fotocopia

In caso di società tutte le persone di cui all'art. 2, comma 3, del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione

ART.2, comma 3, del D.P.R. 252/98

"3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- a) alle società;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."



9.3 - Documentazione ulteriore per le imprese e i loro consorzi:

- a) copia del documento di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- b) atto costitutivo e statuto in copia autentica;
- c) certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, contenente dichiarazione di godimento dei diritti (r.d. 16-3-42,n. 267) e le cariche sociali;
- d) bilancio e relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti dell'ultimo esercizio finanziario;

La documentazione di cui ai punti a) e c) può essere prodotta nelle forme previste dall'art.46 (Dichiarazioni sostitutive) del D.P.R n.445/2000.

9.4 - Documentazione ulteriore per gli enti di diritto privato senza scopo di lucro:

- a) atto costitutivo e statuto in copia autentica;
- b) certificato penale, non anteriore a sei mesi, del legale rappresentante;
- c) generalità e posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto attuatore presso i Servizi regionali.

La documentazione di cui al punto b) può essere prodotta nelle forme previste dall'art.46 (Dichiarazioni sostitutive) del D.P.R n. 445/2000.

9.5 - Documentazione ulteriore per gli enti di diritto pubblico

Copia autentica del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione della richiesta di candidatura a realizzare il progetto "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI TIPO INNOVATIVO NELLE PROVINCE DI FROSINONE E RIETI NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE" con espressa indicazione della persona autorizzata a sottoscrivere la stessa.

9.6 - Documentazione già in possesso dell'amministrazione

Qualora il soggetto proponente abbia già operato con l'amministrazione regionale, per la documentazione non soggetta a scadenza il soggetto dovrà indicare gli estremi di presentazione degli atti già depositati e comunque rimasti invariati.

9.7 - Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della L.675/96 e successive modificazioni.

**10. NORME DI CARATTERE GENERALE ATTINENTI LA DISCIPLINA GIURIDICA
DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO**

10.1 Disposizioni per la rendicontazione delle attività

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare, nei termini e con le modalità previsti dall'art.16 della L.R. 6/99, la rendicontazione delle attività svolte.

Le spese relative all'autocertificazione di cui al predetto art.16 sono considerate costo ammissibile.

10.2 Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento CE 1145/2003.

11. MODALITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI

Il soggetto attuatore dovrà attenersi strettamente al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

12. Convenzione Tipo

Il soggetto proponente nell'allegare la "dichiarazione di accettazione della convenzione tipo" accetta integralmente le condizioni di seguito elencate:

CONVENZIONE

TRA

la Regione Lazio
E

Il Soggetto Proponente, di seguito indicato soggetto attuatore

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 (Affidamento)

La Regione Lazio affida al soggetto attuatore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'allegato bando di gara.

Art. 2 (Disciplina del rapporto)

Il Soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nazionale e comunitaria e si impegna a rispettarla integralmente. Il soggetto attuatore dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili (Regolamento CE 1685/2000) nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione

e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.

Art.3
(Termine iniziale e finale)

Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione e finanziamento dell'intervento.

Il soggetto proponente prende atto che la suddetta notifica avverrà con pubblicazione sul BURL della graduatoria finale degli interventi ammessi a finanziamento, degli interventi ammessi ma non finanziati e degli interventi esclusi.

Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare l'intervento entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria degli ammessi a finanziamento.

Art.4
(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio.

Il soggetto attuatore si impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Regione Lazio le certificazioni trimestrali e annuali della spesa sostenuta, consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Regione e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. L'ente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

Art. 5
(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nell'intervento finanziato.

Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

Art.6
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento verrà erogato in tre rate secondo le seguenti modalità:

Primo svincolo, pari al 40% dell'ammontare complessivo del finanziamento, entro 30 giorni all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione, nonché della certificazione antimafia aggiornata.

Secondo svincolo, pari al 40% della sovvenzione, previo ricevimento della fattura e documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di primo svincolo.

Terzo svincolo, pari al 20% della sovvenzione entro 30 gg. dalla approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato con le modalità e nei termini previsti ai sensi dalla D.G.R. 1509 Capp. 5 e 6, nonché ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 6/99.



La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it

**Art.7
(Disciplina delle restituzioni)**

Il Soggetto attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro il termine di 90 gg. Mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività dell'intervento di cui alla determinazione dirigenziale n. del ».

**Art. 8
(Disciplina sanzionatoria)**

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.

**Art. 9
(Divieto di cumulo)**

Il soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.

